

Superbonus, il presidente di Ance Liguria Ferraloro sul Dl Aiuti Quater: "Non si può affossare un intero settore"

di Redazione

Ven 11 Novembre 2022

1 min, 50 sec

Il numero 1 dell'Associazione dei costruttori edili contrario alle nuove misure varate dal Governo Meloni: "Avremo un effetto boomerang: il bonus ha funzionato"



"A scendere da un treno in corsa, si ha la certezza di farsi male". È categorico **Emanuele Ferraloro**, presidente di **Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Liguria**, sulle conseguenze del cambiamento delle regole in corsa per il *superbonus*, contenute nel **DI Aiuti Quater**: il rischio catastrofe non solo per l'intero comparto edile, l'unico a garantire una tenuta del **PIL** nazionale, ma anche per migliaia di cittadini che hanno erroneamente ritenuto affidabili gli impegni assunti dallo **Stato**, è concreto secondo **Ferraloro**.

Il **numero 1 dell'associazione** ritiene che siano i numeri a parlare: per la **Liguria** i dati dell'**Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile)** al **31 ottobre 2022** indicano **4311 asseverazioni** (perizie effettuate da tecnici abilitati, che si assumono totalmente la responsabilità sulla veridicità di quanto dichiarato, ogni volta che vi è il bisogno di attestare la sussistenza di requisiti tecnici di un edificio), **lavori per oltre 768 milioni di euro con 482 milioni di lavori che sono già stati conclusi e ammessi a detrazione**. Gli investimenti medi sono stati pari a ben **513mila euro per i condomini, a oltre 108mila per unifamiliari e 89mila per Unità immobiliari (UI) funzionalmente indipendenti**.

Tutto questo potrebbe però essere spazzato via con effetti occupazionali devastanti, a causa di un drammatico effetto *boomerang*. **Ferraloro** ha così concluso: *"I numeri dimostrano che il bonus ha funzionato e che ha garantito continuità di lavoro e prospettive. Rispetto ad altre iniziative di ripresa e resilienza, che inevitabilmente stanno incappando nelle difficoltà attuative di carattere burocratico, amministrativo e giudiziario da cui il **sistema Italia** non si è certo affrancato, i bonus presentano il vantaggio di essere gestiti con strumenti, pur rigorosi, ma relativamente semplici e immediati"*. **Ance Liguria** sa che le imprese edili sono sin troppo consapevoli del quadro di incertezza in cui si muove l'economia italiana, ma proprio per questo non si può affossare un intero settore e non prevedere un regime transitorio al quale si debbano concretamente attenere anche soggetti come **Poste e Cdp (Cassa Depositi e Prestiti)**, che nei fatti hanno anticipato gli effetti negativi del blocco del **Bonus** e della cessione dei crediti.